Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
SERVIZIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO – S.03

Prot. n. 28490/**S.03/DRPC Sicilia** del 30/06/2023

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Oggetto: Procedure operative regionali conseguenti alla ricezione dei messaggi di allertamento del Sistema ETNAS

A decorrere al 1° aprile 2022 è entrato definitivamente in operatività il Sistema di allertamento rapido ETNAS (Etna iNtegrated Alert System) realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo con il contributo del Centro per la protezione civile dell'Università di Firenze – LGS relativo al possibile imminente accadimento o accadimento in corso di fontane di lava (parossismi) e intrusioni magmatiche.

Il Sistema consente di diramare una serie di messaggi di allerte vulcaniche, prodotti da un sistema automatico integrato che scatta al superamento di prestabilite soglie, sui possibili impatti dei sopradetti fenomeni sul territorio etneo destinati alle strutture nazionali e regionali di protezione civile.

I livelli/stati di warning del Sistema ETNAS sono i seguenti:

Livelli/stati di warning per **fontane di lava**:

- **F0** **Bassa probabilità** di accadimento imminente di fontane di lava.
- **F1** Warning di primo livello. **Alta probabilità** di accadimento imminente di fontane di lava (più esposto a falsi allarmi).
- **F2** Warning di secondo livello. **Altissima probabilità** di accadimento imminente o in corso di fontane di lava (più esposto a mancati allarmi).

Livelli/stati di warning per **intrusioni magmatiche**:

- **I0** **Bassa probabilità** di accadimento imminente di fenomeno intrusivo.
- **I1** Warning. **Alta probabilità** di accadimento imminente o in corso di intrusione magmatica.

Questo DRPC e l'INGV- OE, durante la riunione svoltasi il 14 marzo 2022 presso la sede del Servizio Sismico e Vulcanico del DRPC in Nicolosi, hanno illustrato in dettaglio agli Enti, alle Amministrazioni e alle Strutture Operative in indirizzo gli scopi, il funzionamento e l'utilità del Sistema Etnas per l'intero Servizio di protezione civile.

A seguito dell'esperienza maturata a più di un anno dall'entrata in effettiva operatività del Sistema e dalla sua applicazione in occasione degli eventi del 18, 19 e 21 maggio scorsi, dopo aver valutato i suoi impatti sul sistema di allertamento regionale, appare opportuno, in questa sede, formalizzare le procedure operative regionali conseguenti alla ricezione dei messaggi di allertamento del Sistema ETNAS, individuando le seguenti tre fasi: 1) Diramazione dei messaggi Etnas; 2) Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del Sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione; 3) Attività delle componenti del sistema.

1. Diramazione dei messaggi Etnas

In ragione di quanto premesso si specifica che attualmente i messaggi di allertamento Etnas sono rivolti esclusivamente alle strutture nazionali e regionali di protezione civile (DPC e DRPC).

La Soris ricevuta la comunicazione della variazione dei livelli/stati di warning del sistema ETNAS ribalta analogo messaggio ai telefoni cellulari di:

- Sindaci dei Comuni di: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea

e ai telefoni cellulari di rappresentanti indicati da:

- Città Metropolitana di Catania
- Parco dell'Etna
- Prefettura – UTG di Catania
- Direzione Regionale Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania
- Comando Regionale Corpo Forestale Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania
- Nucleo Operativo Corpo Forestale della Regione Sicilia
- CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
- Carabinieri - Comando Provinciale di Catania
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale Catania
- SAGF - Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Nicolosi
- Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche
- Funivia dell'Etna

Medesima comunicazione è resa disponibile, dalla stessa Soris, anche attraverso i gruppi di messaggistica whatsapp o telegram appositamente creati e, se del caso, attraverso telefonate dirette ai Sindaci e responsabili di protezione civile dei comuni interessati. Si adottano le telefonate oltre alla messaggistica (come già fatto in passato) nel caso in cui l'allerta avviene in orari di probabile presenza di persone alle quote sommitali.

2. Corrispondenza tra i livelli/stati di warning del sistema ETNAS e le fasi operative locali e loro attivazione

In considerazione della tempestività con cui bisogna reagire al messaggio di warning si è inteso avviare un automatismo per il quale ad ogni messaggio ETNAS si fa corrispondere l'attivazione di una precisa fase operativa locale secondo lo schema seguente.

LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS fontane di lava	**ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI**
F0	ATTENZIONE
F1	PREALLARME
F2	ALLARME

LIVELLI/STATI DI WARNING DEL SISTEMA ETNAS intrusione magmatica	**ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE LOCALI**
I0	ATTENZIONE
I1	PREALLARME

Si precisa che le suddette fasi operative locali, a meno di specifiche indicazioni, sono riferite alla *zona sommitale* e alla *zona gialla* rappresentate nell'Allegato 1 alla presente nota e definite come segue:

- **zona sommitale** è quella *comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500m s.l.m. e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici)* come definita dal DPC con nota *Attività vulcanica dell'Etna: Livelli di criticità e relativi possibili scenari* prot. 60384 del 24.11.2006.

- **zona gialla** è la zona oggetto della nuova perimetrazione effettuata dall'INGV – OE e trasmessa ai soggetti in indirizzo con nota del DRPC Sicilia n. 13121 del 29 marzo 2023. I confini della zona gialla sono più ampi dei confini della zona sommitale sopradescritta in particolare in corrispondenza della valle del Bove.

3. Attività delle componenti del sistema di protezione civile

La comunicazione inviata dalla Soris ha valore di immediato allertamento delle strutture territoriali di protezione civile ai fini dell'adozione, da parte delle medesime strutture, delle misure di risposta operativa utili a fronteggiare situazioni emergenziali previste o in atto, in applicazione delle proprie pianificazioni di emergenza.

In riferimento alla fase operativa attivata, i Sindaci attuano quanto previsto nel Piano comunale di Protezione Civile, adottano le ordinanze di competenza e le eventuali limitazioni alla fruizione delle aree sommitali del vulcano, riferendosi, per quanto possibile e compatibile, alle *Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna*, giusta Ordinanza del Prefetto di Catania del 4 aprile 2013, n. 18709, ove erano state già determinate le principali attività da porre in essere da parte dei soggetti interessati in funzione delle fasi operative attivate.

Particolare attenzione deve essere riservata ai messaggi di allerta F1 e I1 che corrispondono all'attivazione della fase operativa PREALLARME in riferimento alla fruizione della *zona sommitale* e l'*area gialla* del vulcano.

All'attivazione della fase operativa PREALLARME, vista la possibilità di un passaggio repentino al livello di allerta F2 corrispondente alla fase operativa di ALLARME, devono essere sospese tutte le attività che si svolgono nella *zona sommitale* e nella *zona gialla* e, quindi, al recepimento del messaggio:

- i Sindaci dovranno ordinare l'evacuazione della zona a rischio;
- le strutture operative nazionali e regionali sul territorio curano l'esecuzione dell'ordinanza sindacale;
- i gestori delle attività turistiche escursionistiche e in particolare le guide dovranno interrompere le attività e curare l'immediato allontanamento dei fruitori dalla zona interdetta.

Al fine di ridurre al minimo i tempi dell'allertamento, a parere di questo Dipartimento, è necessario che l'INGV trasmetta direttamente i messaggi di early warnig ai soggetti a vario titolo coinvolti (Sindaci ed operatori economici che lavorano alle quote sommitali con i turisti) e pertanto si richiede all'Istituto di volersi attivare in tal senso, dando riscontro urgente alla presente.

Le presenti procedure integrano le *Procedure* 2013 e sono da intendersi, per quanto di competenza, immediatamente operative nelle more della revisione e dell'aggiornamento delle *Procedure* 2013 ad opera di un tavolo tecnico di coordinamento che sarà proposto con successiva nota.

I Sindaci sono onerati di recepire le presenti procedure nelle pianificazioni di protezione civile anticipandole anche con Ordinanza contingibile e urgente.

Il Dirigente del Servizio S.03

(dott. Francesco Giustolisi)

f.to

Il Dirigente Generale

(ing. Salvatore Cocina)

via Pio la Torre, 3 T. (+39) 095 7917201 s.sismicovulcanico@protezionecivilesicilia.it www.protezionecivilesicilia.it
95030 Nicolosi (CT) dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Sindaci e Responsabili comunali di Protezione Civile dei Comuni di:
Adrano
Belpasso
Biancavilla
Bronte
Castiglione di Sicilia
Linguaglossa
Maletto
Nicolosi
Piedimonte Etneo
Ragalna
Randazzo
Sant'Alfio
Zafferana Etnea

Città Metropolitana di Catania

Parco dell'Etna

Ingv – OE Catania

Prefettura – UTG di Catania

Direzione Regionale Vigili del Fuoco

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania

Comando Regionale Corpo Forestale Regione Siciliana

Ispettorato Ripartimentale Foreste Catania

Nucleo Operativo Corpo Forestale della Regione Sicilia

CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino

Carabinieri - Comando Provinciale di Catania

Guardia di Finanza - Comando Provinciale Catania

SAGF - Nucleo Soccorso Alpino della Guardia di Finanza Nicolosi

Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche

Funivia dell'Etna

e p.c. Dipartimento della Protezione Civile

Diramazione interna S01, S11, A04